

Angiola Minella



Una vita per la democrazia, la donna,
l'infanzia



Angiola è stata definita una figura esemplare del movimento femminile dei comunisti liguri. Era nata a Torino nel 1920 da una famiglia borghese benestante: il padre era direttore della Reale Mutua di Assicurazioni, caduto vittima di un attentato fascista nel 1932. Angiola all'epoca aveva solo 12 anni e quel fatto la segnò profondamente. Da lì si originò probabilmente la prima «scintilla» di avversione verso il fascismo che la portò poi a combattere nelle file della Resistenza.

Frequentò a pieni voti il prestigioso liceo classico «D'Azzeglio» e l'Università dove, suo malgrado, fu costretta ad iscriversi a Lettere rinunciando alla facoltà di Medicina.

Con lo scoppio del conflitto mondiale segue la sua vocazione arruolandosi come crocerossina a Bra. Si laurea nonostante lo scoppio della guerra e, nel 1943 compie la «scelta di vita» che la vedrà nelle file della Resistenza.

Durante la Resistenza:
2500 donne cadute o fucilate
19 Donne insignite alla medaglia d'oro al Valor Militare
35,000 riconosciute partigiane combattenti
2,750 deportate
2,653 arrestate e torturate

Fonte: Anpi



E' la più giovane donna ad essere eletta nell'assemblea costituente

Logica conseguenza è la continuazione dell'impegno politico nel dopoguerra che la vedrà arrivare in Parlamento passando attraverso l'esperienza dell'Assemblea Costituente dove viene eletta all'Assemblea Costituente con 73.348 preferenze. E' la terza eletta dopo Agostino Novella (114.391 voti) e Secondo Pessi (99.733 voti). Alessandro Natta ne ebbe solo 51.672



Fonte: L'Unità 29 aprile 1948

Con lo scoppio del conflitto mondiale segue la sua vocazione arruolandosi come crocerossina a Bra.

Si laurea nonostante lo scoppio della guerra e, nel 1943 compie la «scelta di vita» che la vedrà dapprima nelle file della Resistenza , per arrivare in Parlamento passando attraverso l'esperienza dell'Assemblea Costituente.



Il 2 giugno 1946 le donne che avevano acquisito il diritto di voto furono più di 14 milioni (il 53% degli aventi diritto). La loro affluenza fu di oltre 89%. Le donne elette furono 21 su un totale di 556 membri dell'Assemblea Costituente (meno del 5%)

Ottenne il riconoscimento di Partigiana Combattente e la decorazione della «Croce di Guerra».

Chi l'ha conosciuta la definisce così: «Angiola era una donna appassionata e diretta, che sapeva parlare e ascoltare, farsi capire da tutti, in particolare dalle persone più semplice, che «incantava» con la facilità e l'impetuosità del suo eloquio, ma anche con la lucidità e la chiarezza del ragionamento e del linguaggio, non ultima. Con la straordinaria capacità di partecipazione personale ai temi e alle vicende di cui si occupava.

Seppa combattere tutte le battaglie della lotta Per l'emancipazione femminile, per la liberazione delle donne dalla schiavitù del pregiudizio e della discriminazione della società italiana».

La solidarietà è uno dei temi ricorrenti di Angiola. Solidarietà intesa come una nuova concezione dell'assistenza, non più elargita come «grazioso dono» offerto dai ceti più alti in «beneficenza» ma intesa come quel che attualmente viene definito welfare.

L'esperienza più concreta e toccante di solidarietà fu concretizzata nell'ospitalità dei bambini più colpiti dalla guerra.

Decine di migliaia di bambini di Torino, Milano, Cassino, Napoli vennero ospitati da famiglie di operai e contadini emiliane, toscane e liguri.

Tra i temi di cui si occupò oltre infanzia e maternità, pensioni di guerra, sicurezza sui posti di lavoro.

Fonte Franca Ferrando – Ricordo dei parlamentari savonesi

- Dal 1948 al 1963 presentò alla camera 42 proposte di legge, sei di queste vennero approvate e riguardarono:
- Miglioramenti ai pensionati civili e militari (1948);
 - Classificazione e disciplina del commercio degli olii vegetali (1958);
 - Rivalutazione del contributo ordinario dello Stato a favore del Consorzio autonomo del porto di Genova per la manutenzione delle opere e arredi portuali (1958);
 - Estensione dell'assicurazione obbligatoria per invalidità, vecchiaia e superstiti agli artigiani (1958);
 - Rivalutazione delle pensioni di guerra indirette (1958);
 - **Miglioramento del trattamento previdenziale delle ostetriche (1958 - Primo firmatario)**

CAMERA DEI DEPUTATI N. 32

PROPOSTA DI LEGGE

D' INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**NOCE LONGO TERESA, FAZIO LONGO ROSA, ROSSI MARIA MADDALENA,
NENNI GIULIANA, IOTTI LEONILDE, DIAZ LAURA, CINCIARI RODANO
MARIA LISA, GALLO ELISABETTA, CHINI COCCOLI IRENE, FLOREANINI
DELLA PORTA GISELLA, NATALI ADA, VIVIANI LUCIANA, RAVERA
CAMILLA, COPPI ILIA, POLLASTRINI ELETTRA, MARTINI FANOLI GINA,
VECCHIO STELLA, MARCELLINO COLOMBI NELLA, MINELLA ANGIOLA,
GALLICO SPANO NADIA, BORELLINI GINA**

Annunziata nella seduta del 14 giugno 1948

Per la tutela della maternità

- Per tutte le donne, lavoratrici o meno;
- Diritto assistenza ostetrica e alle necessarie prestazioni sanitarie in modo gratuito;
- Esenzione dal lavoro prima e dopo il parto;
- Possibilità di prolungare il periodo di maternità;
- Salvaguardia del posto di lavoro (divieto di licenziamento);
- Tutela della gravidanza con sospensione di lavori pesanti;
- Obbligo del datore di lavoro di assicurare le lavoratrici in modo che possano ottenere un'indennità di gravidanza pari allo stipendio;
- Permessi per allattamento;
- Il datore di lavoro ha l'obbligo di istituire asili aziendali se ha più di 50 lavoratrici;

Tra le proposte di legge, non approvate, particolarmente significative furono quelle:

- Commissione di Inchiesta sulla condizione delle scuole e degli istituti privati di istruzione media legalmente riconosciuti (1948)
- Provvedimenti straordinaria a favore dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia per assistere i bambini delle zone alluvionate (1951 Polesine)
- Applicazione della parità di diritti e della parità delle retribuzioni per un pari lavoro (1952)
- Tutela giuridica dei figli nati fuori da matrimonio (1958)
- **Aumento del fondo di assistenza per l'integrazione di bilanci del Enti Comunali di Assistenza (1958)**
- Estensione e adeguamento della tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri braccianti e familiari di coloni e mezzadri (1959)
- Divieto di licenziamento per causa di matrimonio (1959)

- **Composizione degli organi dell'Opera nazionale maternità ed infanzia (1959)**
- Parità tra uomini e donne in materia di pensioni di reversibilità per i dipendenti dello Stato (1960)
- Riforma dell'assistenza alla maternità ed infanzia (1960)
- Riforma degli enti comunali di assistenza (1960)
- Assegno natalizio ai tubercolotici assistiti da Consorzi provinciali antitubercolari e dal Ministero della sanità (1960)
- **Istituzione del servizio nazionale dei nidi-asilo per la vigilanza diurna e la prevenzione igienico-sanitaria dei bambini fino ai 3 anni (1962)**
- **Modifiche alle norme di finanziamento degli Enti comunali di assistenza (1962)**
- Piano decennale di edilizia economica e popolare (1962)

Qualche numero.

Assemblea Costituente

***I legislatura camera 1948 -
1953***

***III legislatura Camera 1958 -
1963***

***IV legislatura Senato 1963-
1968 6 donne su un totale di
362 pari a 1,66%***

***V Legislatura senato 1968-
1972 11 donne su un totale
di 351 pari a 3,13%***

Realizzato e presentato
da

Cristina Ricci

Spotorno 06 marzo 2015